**MODELLO B**

**"Avviso pubblico per la selezione di progetti, attività ed iniziative innovative in favore dell'invecchiamento attivo"**

**SCHEDA DI PROGETTO**

**– Titolo del progetto** Insieme è più bello

**– Denominazione dell'Ente capofila** Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero

**– Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello territoriale**
Solitudine e isolamento degli anziani nelle aree periferiche del territorio consortile, quali la Langa, l'Alta Langa e il Roero.

**- Obiettivo di carattere generale fissato dal Piano per l'invecchiamento attivo**

☐ OB. 1: Assicurare opportunità di apprendimento e aggiornamento lungo tutto l'arco della vita

■ OB. 2: Sostenere e promuovere la salute attraverso l'adozione di stili di vita sani, stimolare l'attività fisica e contrastare la sedentarietà

☐ OB. 3: Stimolare la partecipazione e l'impegno civico della popolazione anziana

■ OB. 4: Favorire la vita indipendente e la sicurezza

☐ OB. 5: Garantire la mobilità autonoma con servizi accessibili ed adeguati

☐ OB. 6: Favorire l'accesso e la fruizione culturale

■ OB. 7: Sostenere e promuovere il permanere a domicilio della persona anziana ed il lavoro di cura dei familiari.

**- Dettaglio delle singole attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo scelto** *(da compilare per ogni singola macro attività prevista)*

Descrizione attività

1. Attivazione e autonomizzazione del ritrovarsi delle persone anziane in gruppo per realizzare insieme attività culturali legate alle loro competenze e tradizioni, decise autonomamente gruppo per gruppo
2. Realizzazione di laboratori artigianali, legati alla cultura e alle tradizioni rurali da parte di anziani, rivolti a bambini e giovani delle scuole del territorio, delle attività estive con i minori e in ogni altra forma di scambio intergenerazionale.
3. Attività di orticultura, ortoterapia e giardinaggio realizzate da piccoli gruppi di persone anziane, presso le serre del polo agricolo di Canale (CN), con ruolo di esperti verso gli altri partecipanti.
4. Mappatura dei Centri per Anziani del territorio e ricognizione di possibili strutture da poter adibire in futuro a situazioni di coabitazione tra anziani.

Destinatari

- Tipologia
  Donne e uomini ultrasessantacinquenni autosufficienti o parzialmente autosufficienti
- numero e fascia anagrafica
  5 gruppi, ciascuno composto da 8-10 persone della fascia d'età tra i 65 e gli 85 anni
  60 persone della fascia d'età tra i 65 e gli 85 anni partecipanti alle diverse attività
- modalità per la loro individuazione
  Segnalazione agli/alle Assistenti Sociali del territorio a cura di Comuni, opinion leaders e "sentinelle di comunità" attivate da precedenti progetti.

Tempi di realizzazione: 1 Settembre 2024 - 30 Agosto 2025

Ambito territoriale coinvolto

Zona a sud di Alba (CN), al confine con la Liguria: valli Bormida, Uzzone, Belbo. Il territorio Alta Langa ha 27 piccoli Comuni (10.653 abitanti)[1] in oltre 470 kmq ad un'altitudine tra i 170-896 m slm con densità media di 37 abit./kmq, inferiore alla media di provincia e regione. L'area è **montana con una rete di strade strette, curve e tornanti che rendono disagevoli e lunghi gli spostamenti** verso i centri più grandi (Cortemilia e Bossolasco) e verso la città di Alba (oltre 45 min.), sede dei servizi principali. Le condizioni economiche dell'area sono disomogenee. Negli anni, gli stranieri hanno rilevato cascine per finalità turistiche (B&B). I natii hanno situazioni reddituali molto diversificate. La dotazione di servizi presenti è carente e i **tempi per raggiungerli sono alti**. La zona ha elevata marginalità socio-economica (poche attività produttive) e alti indici di vecchiaia (292,8; media regionale 210,7).[2] Il livello mediano di istruzione della popolazione è basso e la cultura prevalente è montana-rurale. C'è una **presenza numerica di anziani** maggiore (assoluta e in %) dei minori. Risultano 3.201 anziani (65-100 anni) di cui 1.375 di età compresa tra 70 e 80 anni,[1] età in cui la persona è ancora risorsa attiva per la comunità.[2] Sono 212 le persone in carico ai Servizi Sociali della fascia d'età 65-100 anni; 55 nella fascia 70-79 anni.[3] La popolazione effettivamente presente è numericamente variabile nel corso dell'anno. Alcuni residenti sono parte dell'anno in altre zone. Molte persone residenti in altri Comuni vivono qui anche 6-7 mesi all'anno, in base a clima e stagioni.
In itinere, si valuta la possibilità di estendere l'intervento anche sul distretto di Neive e nel Roero.

Ruolo di ciascun partner _____

Risultati attesi

***Outcome relativo all'attività n. 1***

Costituzione di almeno 5 gruppi di persone ultrassessantacinquenni che si ritrovano regolarmente almeno una volta alla settimana per realizzare qualche iniziativa culturale, sociale, civica, artistica, sportiva o legata alle tradizioni decisa in gruppo in base agli interessi di ciascuno. In totale a questi 5 gruppi prendono parte almeno 40-50 tra uomini e donne.

***Output relativo all'attività n. 2***

Realizzati almeno 5 laboratori artigianali e legati alla cultura e alle tradizioni rurali delle persone anziane rivolti a bambini e giovani delle scuole o nel corso di iniziative estive o del tempo libero.

***Output relativo all'attività n. 3***

Almeno 5 persone ultrassessantacinquenni collaborano con il polo agricolo di Canale (CN) mettendo a disposizione competenze e *know how* a favore delle persone che vi svolgono attività riabilitativa.

[1] Dati al 31 Dicembre 2016, fonte Regione Piemonte, su dati ISTAT.
[2] Dati al 31 Dicembre 2015, fonte Bilancio Sociale della Comunità Montana.
[3] Dati al 31 Dicembre 2016, fonte Bilancio Sociale del Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero.

***Output dell'attività n. 4***

Realizzazione di un report con le informazioni dei centri per anziani del territorio, utili a definire ex post strategie di collegamento con i gruppi attivati dal progetto.

Realizzazione di un report con l'elenco e le informazioni degli immobili pubblici o di proprietà di enti benefici laici o religiosi che potrebbero diventare oggetto di un successivo progetto di coabitazione tra anziani.

***Outcomes trasversali***

N. 60 persone che realizzano un'attività fuori dal proprio domicilio alla settimana (Obiettivo Generale n. 2)

N. 50 persone che, organizzandosi anche tra loro, si spostano autonomamente per partecipare all'attività di gruppo decisa insieme (Obiettivo Generale n. 4)

N. 60 persone che vivono presso il proprio domicilio per l'intera durata del progetto.

Strumenti o indicatori di valutazione

Scheda di monitoraggio delle presenze raccolte in itinere dall'operatore del progetto e verificata con il project manager.

Collegamento con altre progettualità già attivate sul territorio

È importante mantenere e in alcuni casi riattivare il collegamento con il progetto GPS concluso da 2 anni e che aveva attivato gruppi e vita tra le persone anziane residenti nell'area di intervento.

Inoltre, è stato attivato, successivamente alle chiusure in casa delle persone determinate dagli atti amministrativi del presidente del consiglio dei ministri degli anni 2020 e 2021, un progetto di TeleAssistenza Integrata, in cui persone ultrasessantacinquenni si vedevano a distanza su uno schermo e facevano ginnastica insieme con un dottore in scienze motorie specializzato.

Questo intervento ha tentato di ridurre le difficoltà, i problemi e i danni psico-sociali determinati da quegli isolamenti forzati.

Ha anche consentito di non perdere le relazioni tra le persone e di tentare di alimentarli per quanto possibile in una situazione digitalmente mediata.

Quindi oggi restano i contatti con e tra queste persone che possono essere recuperati per una viva vita analogica di relazione, supporto e scambio umano, sostenuto dalle risorse del presente progetto che tenta di ricuperare, per quanto possibile, i danni psico-sociali prodotti da tali isolamenti.

Risorse umane destinate all'attività

| | **Numero di ore dedicate al progetto** | **Qualifica** | **Tipo attività che verrà svolta** | **Ente di appartenenza** |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 60 | Istruttore amministrativo | Spese generali | Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero |
| 2 | 25 | Responsabile area sociale | Spese generali | Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero |
| 3 | 20 | Direttore | Spese generali | Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero |
| 4 | 700 | Educatori professionali | Attività n. 2, 3 e 4 | Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero |
| 5 | 400 | Assistenti sociali | Attività n. 2, 3 e 4 | Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero |
| 6 | 650 | Facilitatore di comunità | Attività n. 1 | ETS |

Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione dell'attività

Serre, piantini, guanti da lavoro e attrezzatura da giardinaggio e orticultura, già in dotazione al Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero.

Altri materiali, risorse e ingredienti messi a disposizione direttamente dai partecipanti ai gruppi attivati.

Costi presunti

Nessuno. Materiali e attrezzature necessarie all'intervento sono auto finanziate dal Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero, oppure dalle persone partecipanti al progetto..

**<u>Le voci sottostanti si riferiscono alla totalità del progetto (non più alle singole macroattività)</u>**

**- In cosa consiste l'innovatività della proposta progettuale**

L'innovazione sociale risiede nel diverso ruolo che il soggetto pubblico agisce nei confronti dei cittadini. L'ente gestore della politiche pubbliche supera la logica assistenziale, prestazionale e autoreferenziale, per assumere un ruolo di facilitatore, attivatore, mobilitatore delle risorse di cui i cittadini ultrasessantacinquenni sono portatori.

Un altro elemento importante è il territorio montano e pedemontano dove l'isolamento e la solitudine sono geograficamente connaturati al punto che diventano tratto sociale anche nelle relazioni (rarefatte o assenti) tra le persone.

**- Possibili effetti moltiplicatori (potenzialità di riproducibilità e di sviluppo)**

Le persone ultrasessantacinquenni che scelgono di aderire al progetto diventano valore reale per la comunità e nel tempo il facilitatore di comunità messo a disposizione dal Terzo Settore, insieme con gli Assistenti Sociali e gli Educatori Professionali si sganciano progressivamente dai gruppi attivati sul territorio dell'Alta Langa fino all'autonomizzazione e al rafforzamento della capacità auto-organizzativa per andare ad attivare nuovi gruppi sul distretto di Neive e nel Roero, anche in collegamento con il polo agricolo dove nel frattempo hanno già iniziato a collaborare come esperti alcune persone del target.

**- Percentuale di cofinanziamento che si intende investire (aggiuntiva a quella minima obbligatoria)**

Oltre la percentuale prevista del 30%, il Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero aggiunge un ulteriore 12,24%, per un totale complessivo pari a 42,24% di cofinanziamento.

Oltre questa percentuale di cofinanziamento stimabile e misurabile *ex ante* occorre anche considerare che:

- il Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero mette a disposizione a proprio carico materiali e attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività presso il polo agricolo;
- i partecipanti ai gruppi attivati mettono a disposizione materiali, attrezzature e ingredienti (nel caso decidano di realizzare attività di cucina), diventando così da fruitori passivi di un servizio o di una prestazione ad autori e costruttori dell'attività che essi stessi decidono di realizzare.

Questo secondo punto è il valore (non economico) che riteniamo più importante in questo progetto.

**- Attività di comunicazione previste**

Al fine di destinare il maggior numero di risorse possibili all'intervento operativo con le persone, la comunicazione dell'iniziativa viene realizzata:

- attraverso la posta elettronica con il personale interno del Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero dislocato nelle sedi territoriali;
- con gli amministratori dei Comuni dell'area interessata, attraverso la posta elettronica e i contatti telefonici degli operatori delle sedi territoriali interessate dall'intervento;
- con incontri pubblici aperti alla cittadinanza dei Comuni dell'area interessata;
- con fotocopie informative distribuite negli incontri pubblici e presso i Comuni dell'area di intervento.

**- Eventuale integrazione con il Piano locale della Prevenzione (indicare il riferimento dell'Azienda sanitaria)**
Azienda Sanitaria: ASLCN2
Il progetto sostiene e integra il Piano locale della Prevenzione (anno 2023) rispetto alle seguenti azioni specifiche del citato documento dell'ASLCN2:

***Azione 1.8 (pag. 41) – Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (azione equity-oriented)***
In relazione a questa azione del piano, il progetto prevede l'intervento nelle scuole delle persone ultrassessantacinquenni in qualità di esperti sugli argomenti inerenti l'agricoltura e i mestieri artigianali. Questo comporta attività fisica realizzata anziani e bambini insieme, superando la passivizzante dipendenza digitale in favore di sani stili di vita analogici.

***Azione 2.2 (pag. 48) – Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo***
Con il progetto cambia il ruolo delle persone ultrasessantacinquenni all'interno delle loro comunità: da persone che necessitano accadimento in attesa del termine della loro vita, a persone risorsa per la comunità con le loro competenze, le loro esperienze e conoscenze messe a disposizione degli altri, inizialmente tra loro nei gruppi attivati.
All'interno dei gruppi, le persone riacquistano la capacità di empowerment personale e di gruppo dovendo decidere cosa fare insieme, come organizzarsi e come procurarsi le risorse necessarie a realizzare quanto deciso.
Immaginiamo attività che variano nel corso della stagione e nella composizione del gruppo, collegate con i cicli naturali.

***Azione 2.4 (pag. 50) – Raccomandare l'attività fisica***
Nell'esperienza del progetto di TeleAssistenza Integrata, gli anziani, seppur mediati da uno strumento digitale, si ritrovavano settimanalmente per svolgere insieme (a distanza) attività motoria.
L'attività motoria è stata molto apprezzata dagli stessi, quindi immaginiamo che alcuni dei gruppi che si attivano possano riprendere quell'esperienza motoria positiva per decidere di realizzare tale attività insieme.

***Azione 2.5 (pag. 50) - Gruppi di cammino***
Il facilitatore di comunità potrà rappresentare ai diversi gruppi che andranno ad attivarsi anche la possibilità di realizzare delle camminate tra i sentieri della Langa, magari insieme ai nipoti, così da avere anche un sano scambio affettivo intergenerazionale.

***Punto 2.6 (pag. 51) – Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva***
Il facilitatore di comunità incaricato dell'attivazione dei gruppi è una figura unica su tutti i gruppi. Questo consente a questo operatore di avere un quadro complessivo delle attività che i diversi gruppi decidono di realizzare, di costruire reti e alleanze tra i gruppi dei diversi paesi e far conoscere le attività fisiche che vengono realizzate dai gruppi, così che le persone, anche se residenti in un altro paese, se vogliono, possono andare a praticare attività fisica presso il gruppo di un paese vicino al loro.

***Azione 4.5 (pag. 69) – Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti***
Gli anziani, risorsa attiva della comunità, si trovano a realizzare attività artigianali, ortoculturali o delle tradizioni con bambini e ragazzi nelle scuole e nel corso delle attività estive. Si tratta di lavori manuali a carattere fortemente analogico in cui la dimensione umana trasformativa dell'ambiente è caratterizzante l'attività stessa.
Questo intervento consente a bambini, ragazzi e giovani di sperimentare e assaporare approcci analogici alla vita; pertanto risultano interventi promozionali e preventivi rispetto a possibili situazioni di patologica dipendenza digitale molto frequenti nel mondo di oggi tra i giovani.

***Azione 4.6 (pag. 70) – Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno***
Anche nelle molte situazioni di dipendenza digitale già compromesse tra bambini e giovani, le attività manuali realizzate dai gruppi anziani con loro a scuola o nelle attività estive, consente a bambini e